



L'INIZIATIVA «Voci viaggianti» racconta il meraviglioso ciclo scultoreo del borgo di Cerveno



Uno dei «quadri» che compongono la Via Crucis di Cerveno: sono quasi 200 le statue a grandezza naturale disposte nelle 14 cappelle

Valcamonica preziosa: la Via Crucis del Simoni in un podcast d'autore

Con il contributo di Elisabetta Sgarbi e Fiorella Minervino alla scoperta di un'opera unica nel panorama del Settecento non soltanto bresciano

Stefano Malosso

spettacoli.cultura@bresciaoggi.it

●● Risalendo la Valle Camonica, nel borgo di Cerveno il

visitatore può scoprire un autentico tesoro artistico del Settecento. Si tratta

di un grande complesso scultoreo di Beniamino Simoni, che a Cerveno tra il 1752 e il 1783 ha scolpito un

grande complesso scultoreo entrato nella storia dell'arte.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 30.04.2021 Pag.: 41
Size: 540 cm2 AVE: € 3240.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



La complessa opera lignea del Simoni, composta da 198 statue a grandezza naturale disposte in 14 cappelle, autentico «sacro monte» diventato simbolo della comunità di Cerverno, torna oggi al centro della narrazione del territorio grazie al podcast «Voci viaggianti. Storie di arte e architettura in Valle Camonica», serie di approfondimenti curati dalla giornalista Eletta Flocchini nata grazie alla collaborazione tra l'associazione d'ADA e Radio Voce Camuna.

La nuova puntata del podcast, disponibile su Radio Voce Camuna e sui profili social di d'ADA e dell'Accademia di Belle Arti Santa Giulia, racconta il Simoni e la sua opera d'arte attraverso le parole di due importanti rappresentanti della cultura nazionale, entrambe legate al mondo

dell'arte. Elisabetta Sgarbi, direttore editoriale de La nave di Teseo, produttrice discografica e regista, a Cerverno nel 2009 ha girato il film «L'ultima salita. La Via Crucis di Beniamino Simoni a Cerverno», ponendo in dialogo le statue con la densità evocativa delle parole di Giovanni Testori, Vittorio Sgarbi, Erri De Luca, Remo Bodei, Emanuele Severino e Tahar Ben Jelloun, riecheggianti negli spazi delle sacre cappelle grazie alla voce scenica di Toni Servillo e alle musiche di Franco Battiato. Un film di grande forza espressiva, capitolo finale della trilogia dedicata alla scultura sacra che grazie ai flessuosi movimenti di macchina e alla dialettica tra luce e ombra racconta le intenzioni del Simoni, che nel paese camuno eleva il suo stile a icona di

un'epoca intera.

Toccherà infine a Fiorella Minervino, storica e critica d'arte, raccontare l'opera lignea attraverso la sua grande monografia sul Simoni, edita da Electa, che a partire dagli appassionati studi di Giovanni Testori ha portato alla ricerca sul territorio condotta con l'Università di Parma ed è confluito in un fondamentale saggio per comprendere appieno il senso ultimo del ciclo scultoreo, al centro da anni di un complesso intervento di restauro per donare nuova vitalità alla salita al Calvario scolpita dallo scultore camuno. ●

La puntata si può ascoltare su Radio Voce Camuna, sui social di d'ADA e dell'Accademia di Santa Giulia



Beniamino Simoni lavorò al ciclo di Cerverno tra il 1752 e il 1783